

ROMANZO D'ESORDIO / FABIO BACÀ

Per l'esperto di statistica la fortuna è una vera maledizione

Soldi che si moltiplicano, gravi malattie che si risolvono, gente che ti cede il posto: la vita del londinese Kurt va troppo bene, lui cerca chi trama alle sue spalle

PIERSANDRO PALLAVICINI

Nel cosiddetto *disclaimer* che precede l'incipit di questo piacevole romanzo, l'autore, l'esordiente Fabio Bacà, scrive che poco più della metà delle statistiche incluse nella vicenda che sta per cominciare sono false, benché apparentemente credibili. La rilevanza di questa affermazione risiede nell'attività del protagonista di *Benevolenza Cosmica*, Kurt O'Reilly, che si può approssimativamente definire manager, o dirigente, in un'azienda che opera nella statistica, prevalentemente finanziaria ma non solo. Kurt vive a Londra, dove il romanzo è ambientato, e la sua vita è frenetica come compete a chi ha un ottimo lavoro, più che ben pagato, nella capitale inglese. Gli studi di Kurt sono stati d'area matematico-statistica, il suo lavoro altrettanto, dunque ha lo sguardo pronto a inquadrare l'eccentricità che lo

perseguita: gli va tutto bene. Tutto comprende il ricadere nell'esiguo 4% di forme benigne per un tumore che gli viene diagnosticato in apertura di romanzo, o il trovare un ragazzo che gli cede il posto in metropolitana nell'ora di punta e il restare libero di quel posto per un paio di fermate, o il consulente finanziario che gli comunica, sbalordito, che ha acquistato azioni in calo e quelle, il giorno dopo, hanno preso a salire forsennatamente.

La prima cosa che nel romanzo viene chiarita è se questa prolungata, ineludibile buona sorte piaccia a Kurt o meno, e la risposta è no. Non è una questione morale, è che viene a mancare la discrezionalità, il dubbio, la soddisfazione del successo ottenuto per meriti propri, viene da dire allo stesso modo in cui l'immortale perde il gusto di vivere. Quindi, il romanzo diventa la vicenda di Kurt che cerca di capire perché gli sia toccato in

sorte ciò, e, in seconda battuta, se sia possibile e come tornare alla normalità.

Che più della metà delle statistiche citate nel romanzo sia falsa acquista presto anche un'altra rilevanza, quella dell'uso strumentale della statistica per catturare l'attenzione del lettore in un plot che si fa serratissimo, con un susseguirsi di colpi di scena. Perché il cuore e il pregio vero di *Benevolenza Cosmica* è qui, nel tirare per il bavero chi legge dentro la storia, dentro il continuo fuoco d'artificio delle sorprese, corse, incidenti, colpi di scena, e non certo, come si potrebbe temere, in un ragionare (già letto altrove sia in romanzi che in luoghi più appropriati) sulla casualità e capricciosità delle nostre esistenze. Salvo rari flashback e golfi di trama spesi ad approfondire retroterra e carattere dei principali personaggi, c'è dunque una ricca sequenza di azioni. Non a intreccio o a storie parallele, ma dentro una tipologia di narrazione che è

la più bella, se funziona (come qui succede). È l'incedere per felice accumulazione, sempre appetitoso per il lettore. In più, qui, l'io narrante usa l'autoironia, abbondano le gag, saettano le battute, insomma i toni sono da commedia. In questo quadro si tollera all'inizio e poi semplicemente si accetta anche che l'ambientazione londinese suoni un po' falsa, come fosse costruita con Street View, perché in realtà è uno sfondo qualsiasi, è una città occidentale straordinariamente ricca e caotica che offre luoghi dove la trama possa appoggiarsi.

Va ricordato infine che si tratta di un esordio, e sottolineato come sia uno dei pochissimi per la sofisticata Adelphi. Si perdona allora anche qualche virtuosismo lessicale di troppo – quasi che Bacà volesse dimostrarsi all'altezza di tanta casa editrice – e si saluta con piacere l'arrivo di un nuovo romanziere dotato di intelligenza, di talento, e di una voce diversa dal canto sommesso del medio narratore italiano. —

© BY NC ND ALLI DIRITTI RISERVATI

Quando tutto
fila troppo liscio
non provi
più gusto

La storia è un fuoco
d'artificio
di sorprese, incidenti,
e colpi di scena

Ex giornalista e scrittore esordiente

Fabio Bacà (San Benedetto del Tronto, 1972)
vive ad Alba Adriatica dove è istruttore di Pilates
e tecniche di ginnastica dolce



Fabio Bacà
«Benevolenza Cosmica»
Adelphi
pp. 230, € 18